

La Media Education

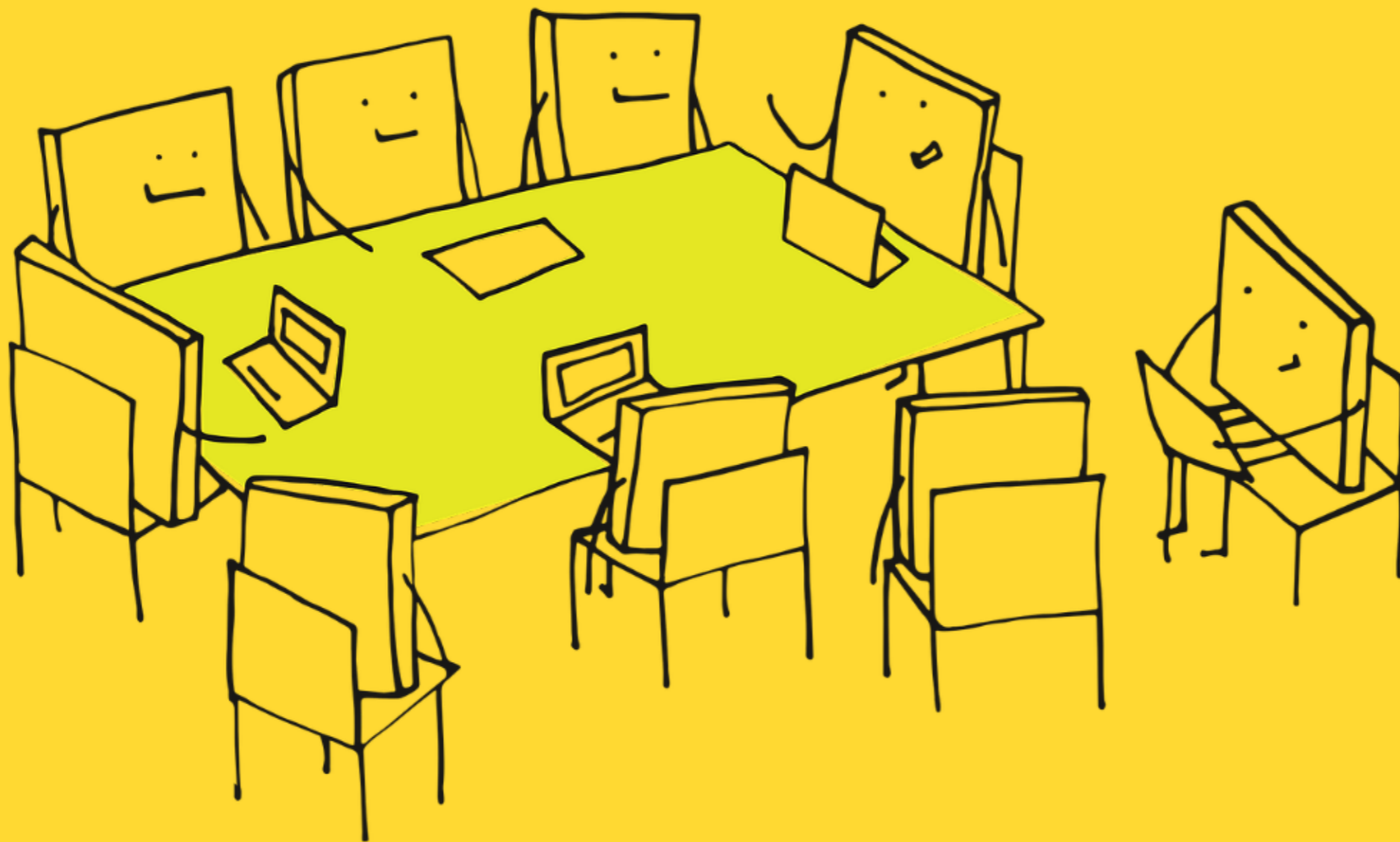
“Centennials, social media e scuola: per un’alfabetizzazione digitale ed emotiva”



Materiale realizzato dalla prof.ssa Alessandra Brafa
Tutor prof. Gianpiero Megna

Workshop di progettazione didattica di Media Education

Periodo aprile-giugno 2022

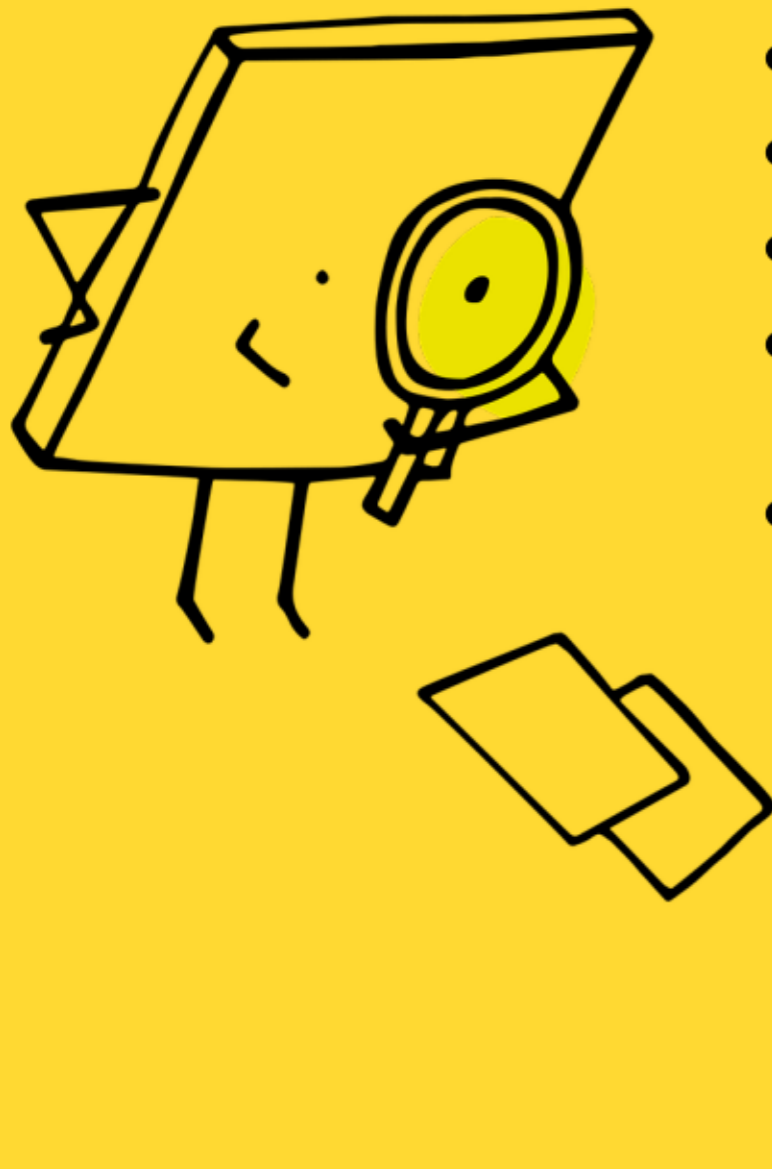


Sitografia

Prof. Paolo Lattanzio, *Laboratorio di progettazione didattica di media education*

Programma

Cosa apprenderai? Cosa imparerai a fare?



- Cos'è la Media Education
- Educazione a/con/per i media
- Etica dei media
- Fruizione dei contenuti didattici attraverso i media e analisi di un testo mediatico
- Progettazione di un percorso didattico attraverso i media digitali

CENTENNIALS, SOCIAL MEDIA E SCUOLA

Per un'alfabetizzazione digitale ed emotiva 

Aprile - Giugno 2022

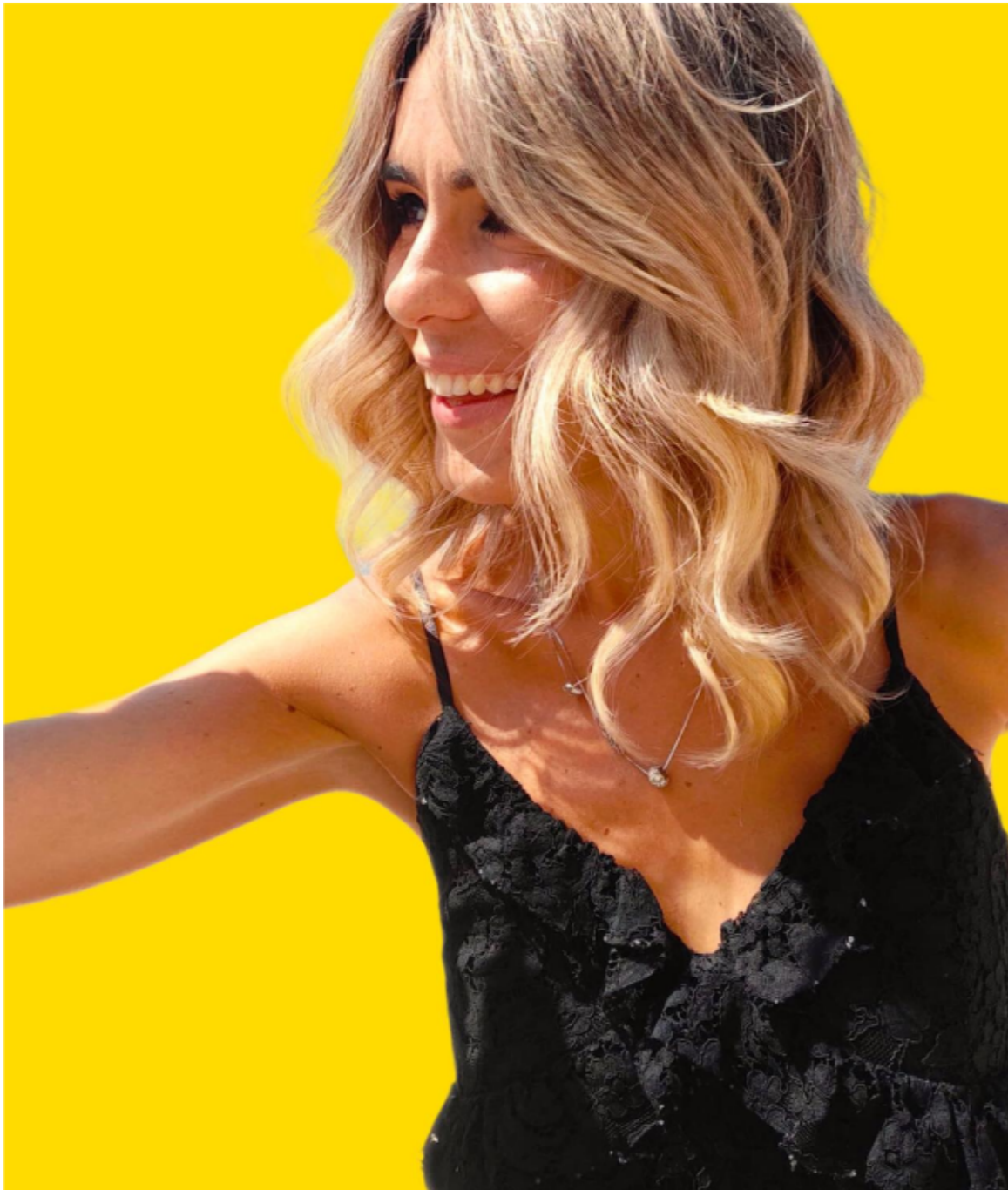
Orario: 15.00 - 18.00

Proff. A. Brafa e G. Megna

 LA MEDIA EDUCATION !	 GIORNALISMI, MISINFORMATION E FAKE NEWS	 LI DOVE NASCE LA NOTIZIA	 FRAGILITÀ E SENSIBILITÀ DI PERSONE E DATI NELL'ECOSISTEMA DIGITALE	 METAVERSO
26 APRILE 2022 ACTIVITY: <ul style="list-style-type: none">• Workshop Le fonti	3 MAGGIO 2022 ACTIVITY: <ul style="list-style-type: none">• Workshop Notizie false	6 MAGGIO 2022 ACTIVITY: <ul style="list-style-type: none">• Laboratorio di giornalismo	10 MAGGIO 2022 ACTIVITY: <p>Workshop:</p> <ul style="list-style-type: none">• I dati• Il mio primo dataset• Grafici e datavi• Il sondaggio e la raccolta dati	21 MAGGIO 2022 ACTIVITY: <ul style="list-style-type: none">• Focus sul Metaverso
 FIGLI DELLE APP	 SOCIAL, CHALLENGE E I PERICOLI DELLA RETE	 LA CURA EDUCATIVA	 PROJECT WORK	 PROJECT WORK
24 MAGGIO 2022 ACTIVITY: <p>Workshop:</p> <ul style="list-style-type: none">• Immagini manipolate• Deepfake e media sintetici	31 MAGGIO 2022 ACTIVITY: <ul style="list-style-type: none">• Riflessione sull'importanza della Media Education a scuola	3 GIUGNO 2022 ACTIVITY: <ul style="list-style-type: none">• Confronto sulla Media Education in diretta streaming	7 GIUGNO 2022 ACTIVITY: <ul style="list-style-type: none">• Divisione in gruppi e elaborazione di un project work finale.	9 GIUGNO 2022 ACTIVITY: <ul style="list-style-type: none">• Presentazione del project work finale da discutere al termine del corso.

Chi sono

Alessandra Brafa



www.alessandrabrafa.com

- Classe 1985, **Alessandra Brafa** nasce a Modica nel giorno del solstizio d'estate; cresce a Rosolini.
- Nel novembre 2007, consegue la Laurea in **Lingue e Letterature Straniere Moderne** presso l'Università degli Studi di Bologna.
- A Bruxelles perfeziona i suoi studi di lingua francese, mentre a Parigi inizia la carriera giornalistica nella redazione di **Doctissimo Italia**.
- Nel novembre 2010, si specializza in **Letterature Comparate e Culture Postcoloniali** presso l'Università degli Studi di Bologna.
- Nel 2011, torna in Sicilia per scommettere sul Sud. Nasce così **East Sicily**, l'agenzia di promozione turistica di cui è founder.
- Dal giugno 2014 è **giornalista pubblicista** iscritta all'Ordine dei Giornalisti di Sicilia.
- Organizzatrice e presentatrice di eventi, modera conferenze, commenta e critica libri.
- Dal 2017 si definisce **storyteller**. Scrive di food, travel & stories su **alessandrabrafa.com**.
- Ha collaborato con l'emittente televisiva **Video Mediterraneo**.
- Da settembre 2018 è titolare della cattedra di **Lingua Francese** all'Istituto d'Istruzione Superiore Archimede di **Rosolini**.
- A marzo 2019, consegue il Master in **Manager della Comunicazione Pubblica** presso l'Università degli Studi di Messina, discutendo la tesi: *"Effetto Noto, storia reale di un successo surreale"*.
- Da ottobre 2020 pubblica racconti brevi per Giulio Perrone editore con la casa editrice L'Erudita.
- Il 18 marzo 2021 consegue il Master in **Social Media Manager**, presso l'Università degli Studi di Messina, discutendo la tesi dal titolo *"Centennials, social media e scuola"*.
- Attualmente collabora con il quotidiano **La Sicilia**, con **Regione Life** e **Corriere Elorino**.
- Gestisce la Funzione Strumentale Comunicazione della scuola e il giornalino d'Istituto *"Archimedia"*.
- Da anni, assieme al prof. Megna, realizza a scuola corsi pomeridiani di comunicazione, di introduzione alla pratica giornalistica e di alfabetizzazione digitale.

alessandra_brafa [Modifica profilo](#)

Post: 2.004 · 4.505 follower · 1.064 profili seguiti


Alessandra Brafa
 Giornalista
 Journalist French teacher Presenter Storyteller Fairy
 Contributor at @east Sicily @yo_mangio
 info@alessandrabrafa.com
 www.alessandrabrafa.com

Vita ne... Vita ne... Somew... Blondit... Liberté My blog

POST REEL VIDEO ELEMENTO SALVATO POST IN CUI TI HANNO TAGGATO


AREA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE INTERNA ED ESTERNA

prof.ssa Alessandra Brafa (supporto prof.ssa Maria Di Noto)

 **Alessandra Brafa**
 Pagina · Giornalista · 0.3 km · Mi piace: 6684

Giornalista&insegnante. Blogger&storyteller. Scrivo di food, travel & cose belle. Presentatrice. Founder di east Sicily.com. Sogno la TV.

 **Alessandra**
 @AlessandraBrafa
 Giornalista. Scrivo di food, viaggi e cultura. French teacher. Storyteller
alessandrabrafa.com
 Giornalista e insegnante alessandrabrafa.com
 Data di nascita: 21 giugno 1985 · Iscrizione a novembre 2011

 **Alessandra Brafa**
 4989 Amici
 Aggiungi storia · Modifica il profilo

Venerdì 26 Marzo 2021 LA SICILIA XI
 Siracusa

Menù di Pasqua

All'Archimede di Rosolini una lezione su pasticcetta, ripanati e pupa cu l'ova. Tra la scuola, formiamo ambasciatori del gusto

Trionfo di orgogliosa "sicilianietà"

Il corso della Arcivescova di Palermo per fare un corso di pasticceria...
 L'Archimede di Rosolini...
 Istituto di Istruzione Secondaria "ARCHIMEDE" ROSOLINI

alessandrabrafa
 Alessandra Brafa
 Segui
 13 Seguiti · 106 Follower · 287 Mi piace
 Ancora nessuna biografia.

Video Ha messo mi piace

Caro benzina, cia-ciao! #b...
 L'Italia ripudia la guerra.
 24 Hours in Rome. #roma...
 Noto è un luogo fuori dal...
 Famiglia NioNao #sicily #c...
 Quando non ricordi la coreografia ma parte il tiktok.
 Gemelle diverse @irenepe...
 Dignità, au revoir!

Chi è

Gianpiero Megna



profmegna Messaggio 👤 📌 ⋮

Post: 18 95 follower 27 profili seguiti

Gianpiero megna

Follower: giad.s2022, giovanni.tona_the_king, consueloc435 + altri 8

POST VIDEO POST IN CUI TI HANNO TAGGATO

MEDIA EDUCATION
Centennari, social media e scuola per un'alfabetizzazione digitale ed emotiva

C	I	D	A	Y	J	O	S
H	T	T	P	S	G	J	D
P	R	I	V	A	C	Y	J
S	E	C	U	R	I	T	Y
I	N	T	E	R	N	E	T
E	F	S	A	F	E	R	Y
N	Q	P	H	G	G	L	Z
P	A	S	S	W	O	R	D



Departures
PROMANZO SOLO 7 GIORNI
RISERVA ONLINE
RISERVA ONLINE
RISERVA ONLINE
RISERVA ONLINE
RISERVA ONLINE
RISERVA ONLINE
RISERVA ONLINE

Ti capita di vedere questo messaggio quando fai un quiz? Leggi la guida di @profmegna e risolvi il problema

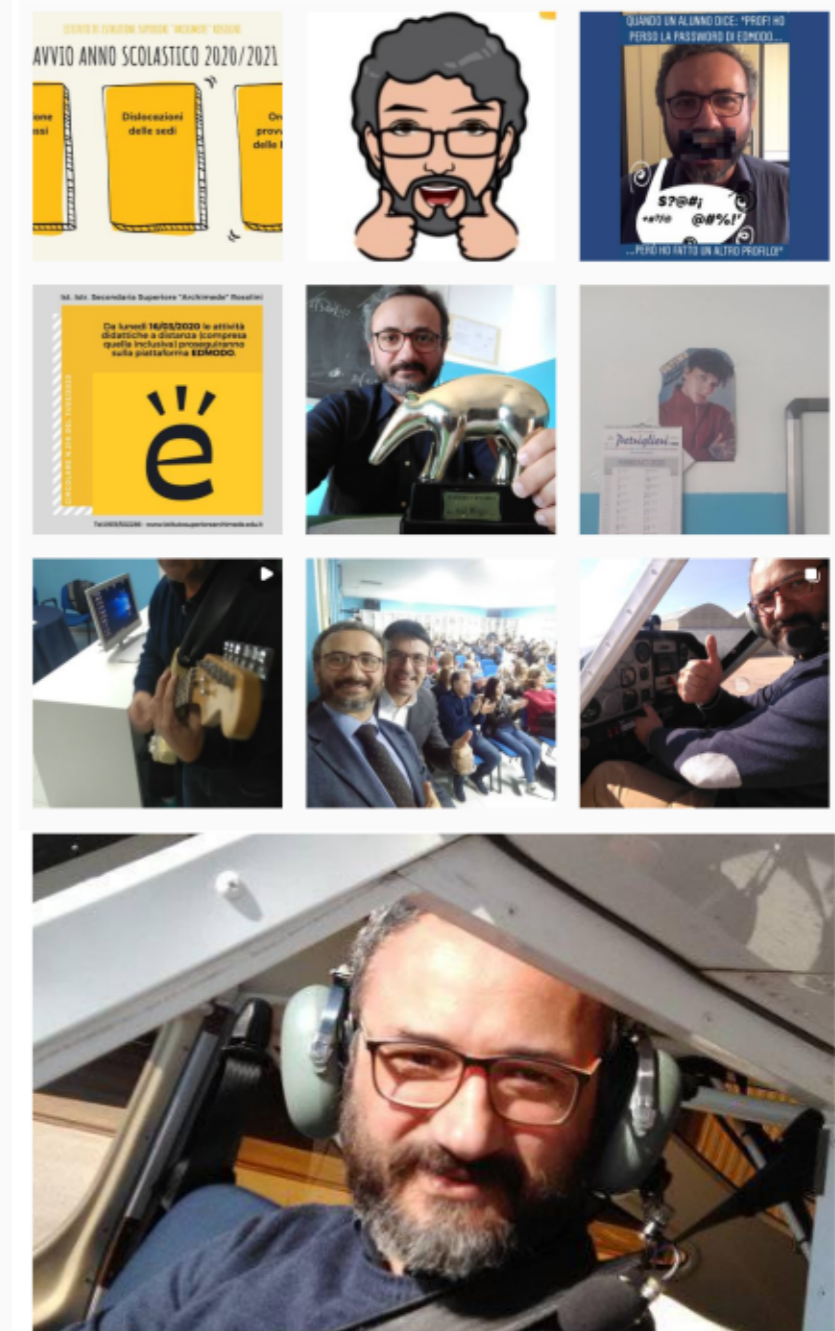
È necessaria l'autorizzazione

IL NUOVO INDIRIZZO AERONAUTICO

Ogni volta che acquisti, Amazon dona alla tua scuola.

Un click per la Scuola

NOVITÀ
12-13.2020



AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

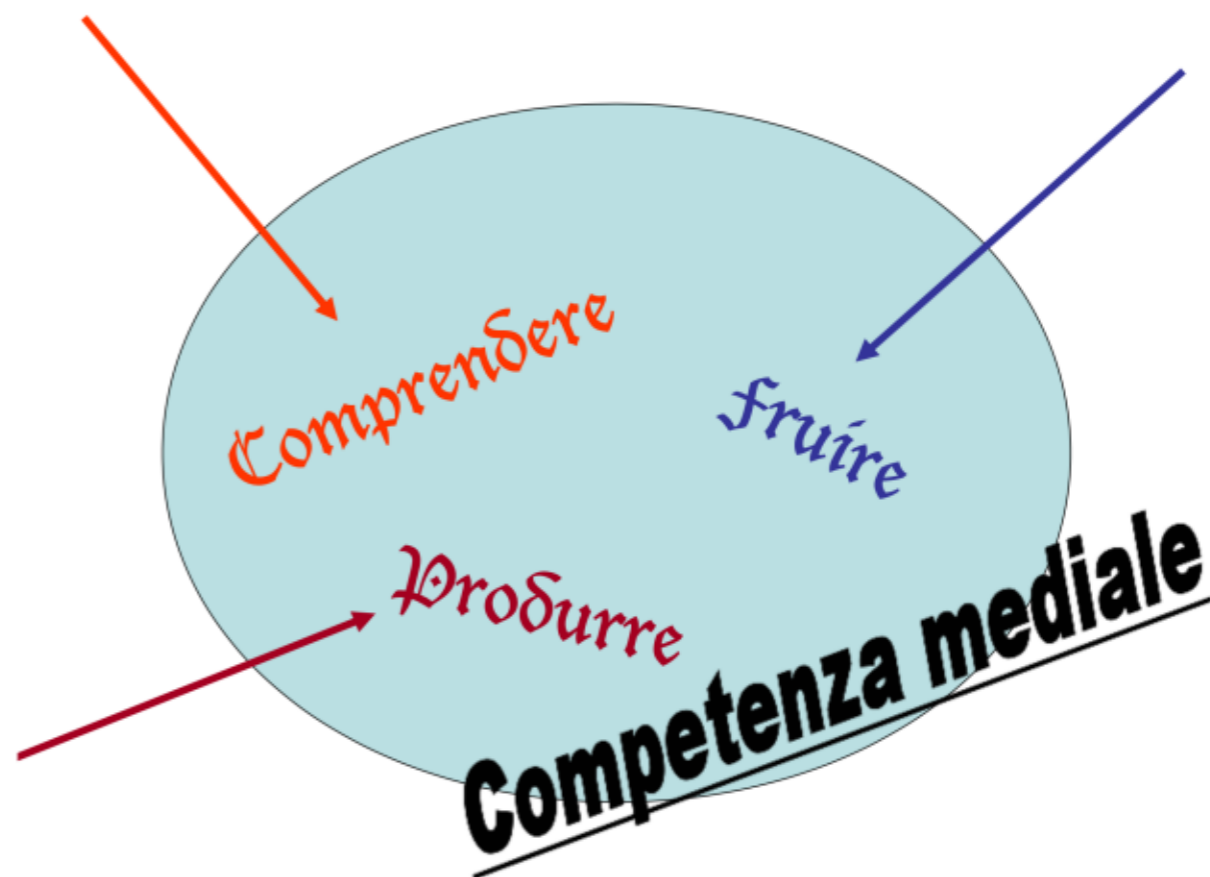
prof. Gianpiero Megna (supporto proff.ri Davide Finocchiaro e Salvatore Grillo)

Cos'è la Media Education?

La Media Education è una disciplina di studio che si pone epistemologicamente al confine tra le Scienze della Comunicazione e le Scienze dell'Educazione.

La ME è quel particolare ambito delle scienze dell'educazione e del lavoro educativo che consiste nel produrre riflessione e strategie operative in ordine ai media intesi come risorsa integrante per l'intervento formativo.

Pier Cesare Rivoltella



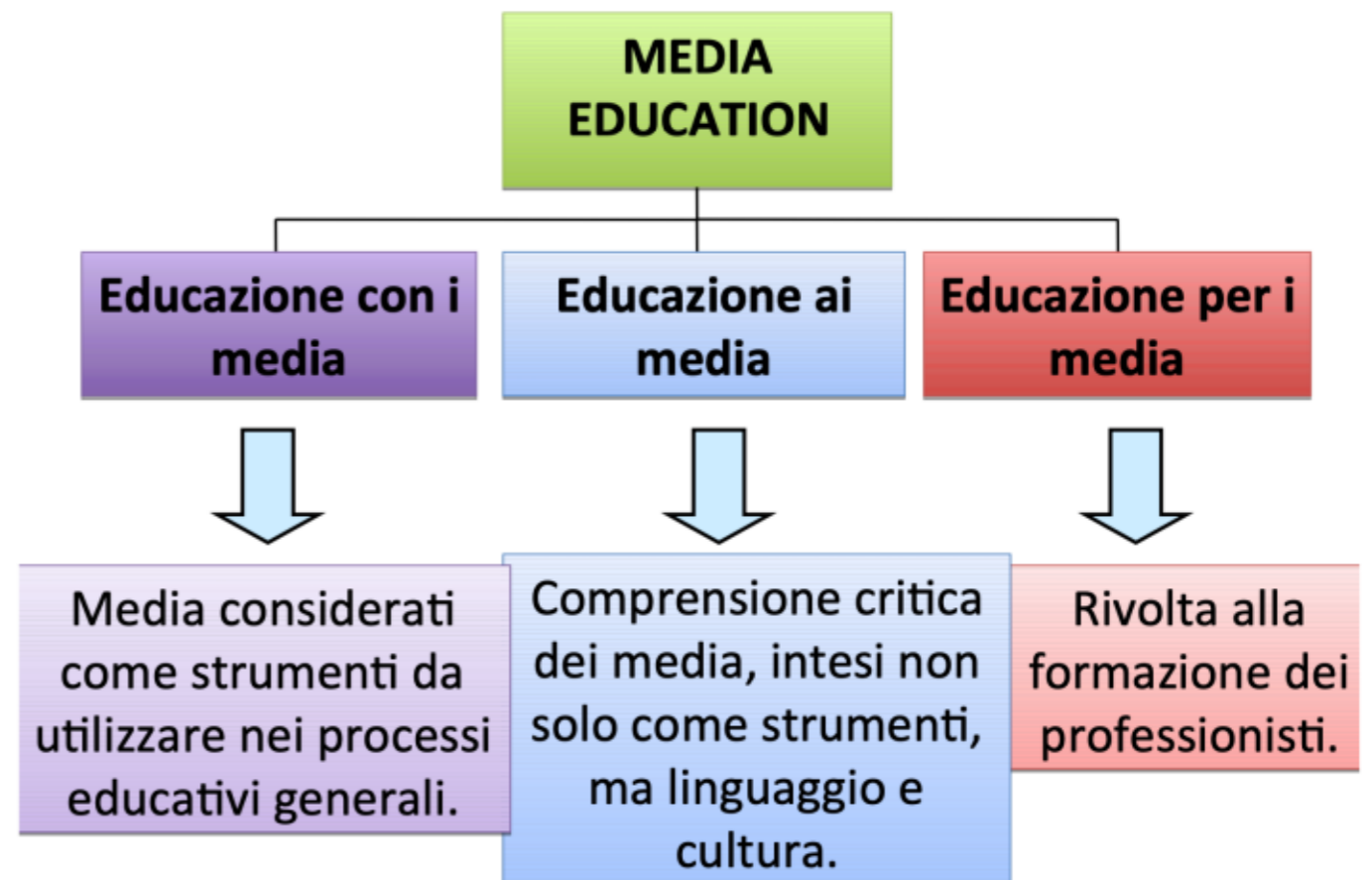
20 anni e se chiedo una roba sul gruppo dell'uni mi rispondono con uno sticker di una zebra su una giraffa che dice vamos consueela

Definizione

Il termine inglese di **"Media Education"**

si presta meglio di altri usati nelle lingue latine (*educazione ai media, éducation à l'actualité, educación para los medios, lectura critica*) per indicare il rapporto tra il mondo dell'educazione e quello della comunicazione mediale:

- **"Educazione con i media"**
considerati come strumenti della didattica;
- **"Educazione ai media"**
con riferimento alla comprensione critica;
- **"Educazione per i media"**
formazione dei professionisti.



Obiettivi della ME

Alfabetizzazione ai media	Comprensione e analisi di testi mediatici	Promozione di pensiero e autonomia critici	Preparazione degli studenti alla società democratica
----------------------------------	--	---	---

I Media svolgono un ruolo fondamentale nella società (*Information society*). Questo ruolo consiste nella trasmissione delle conoscenze...

ma

I Media non si limitano ad una semplice funzione di trasmissione di contenuti, essi partecipano attivamente a questo processo, condizionandolo.

Ruolo dei media

I media svolgono un ruolo fondamentale nell'*Information Society*



- Consiste nella trasmissione delle conoscenze



- Nuovi contenuti
- Questa co-costruzione richiede competenze caratteristiche dell'ambito educativo.



MEDIA EDUCATION

L'ambiente mediatico

Caratteristiche

- Pervasività dei mezzi di comunicazione;
- Convergenza mediatica delle conoscenze e dei contenuti culturali;
- Potere modernizzante dei mezzi di comunicazione, da comprendere, neutralizzare e volgere al proprio utile.



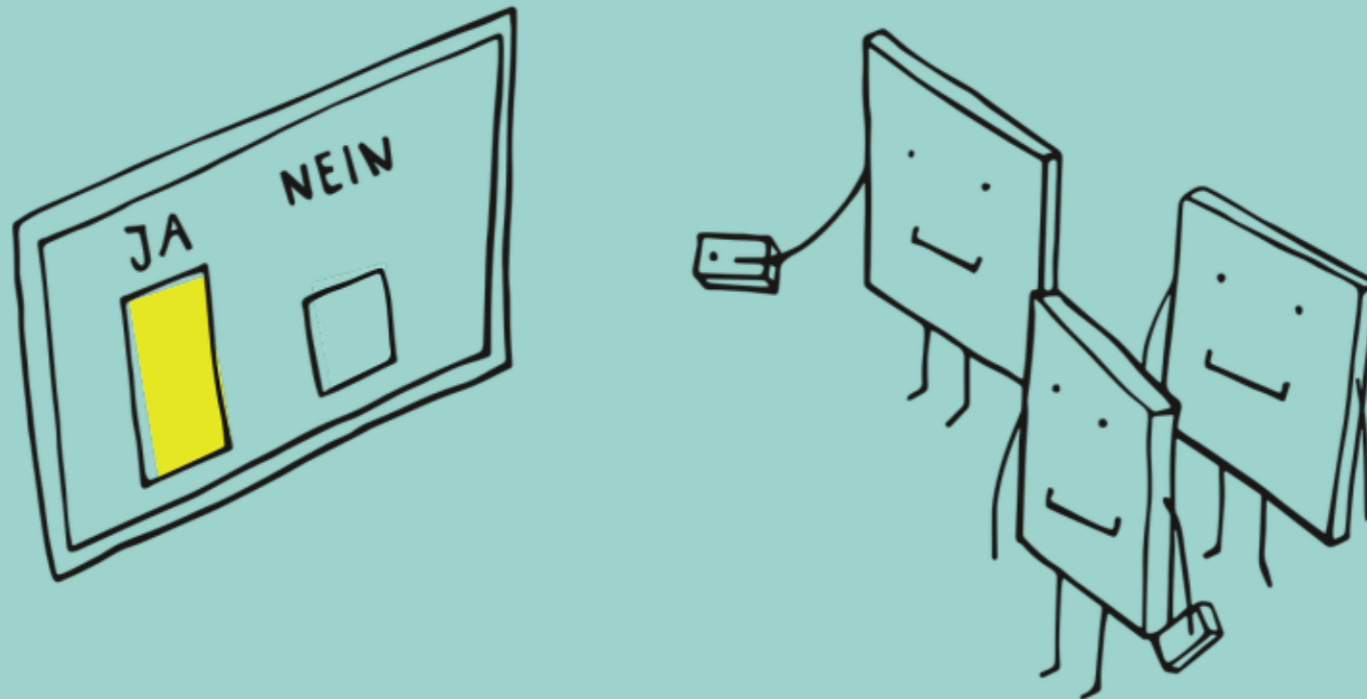
Necessità di coltivare e sviluppare una quarta dimensione dell'apprendimento, oltre a "leggere, scrivere e fare di conto".



I metodi della Media Education

Gli studenti non sono una tabula rasa in fatto di media.

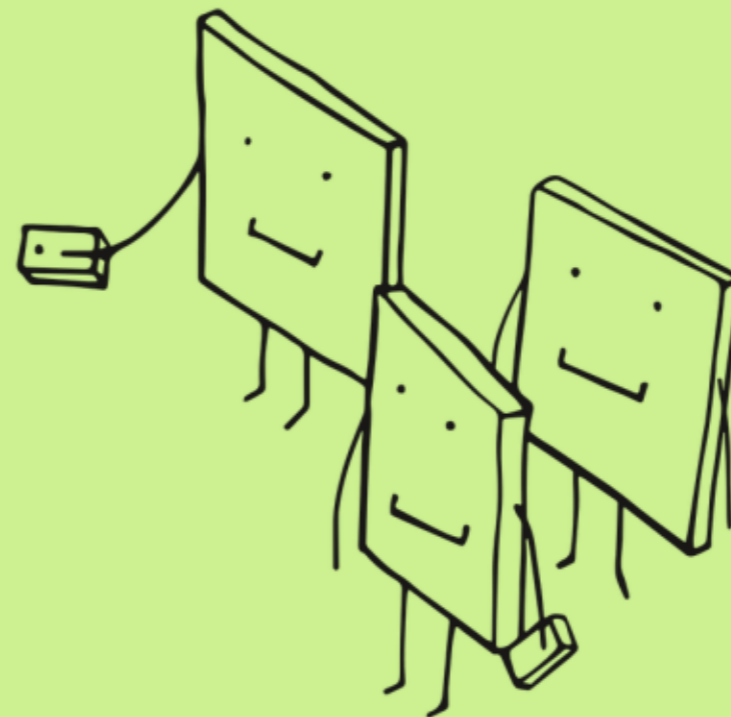
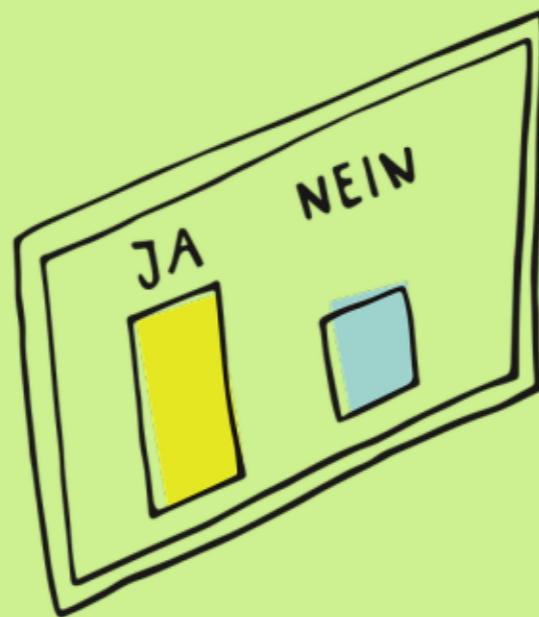
Il **media educator** parte da ciò che gli studenti già conoscono sui media, per farli passare da una **conoscenza** "spontanea" e acritica sui media a quella **riflessa e "scientifica"**.



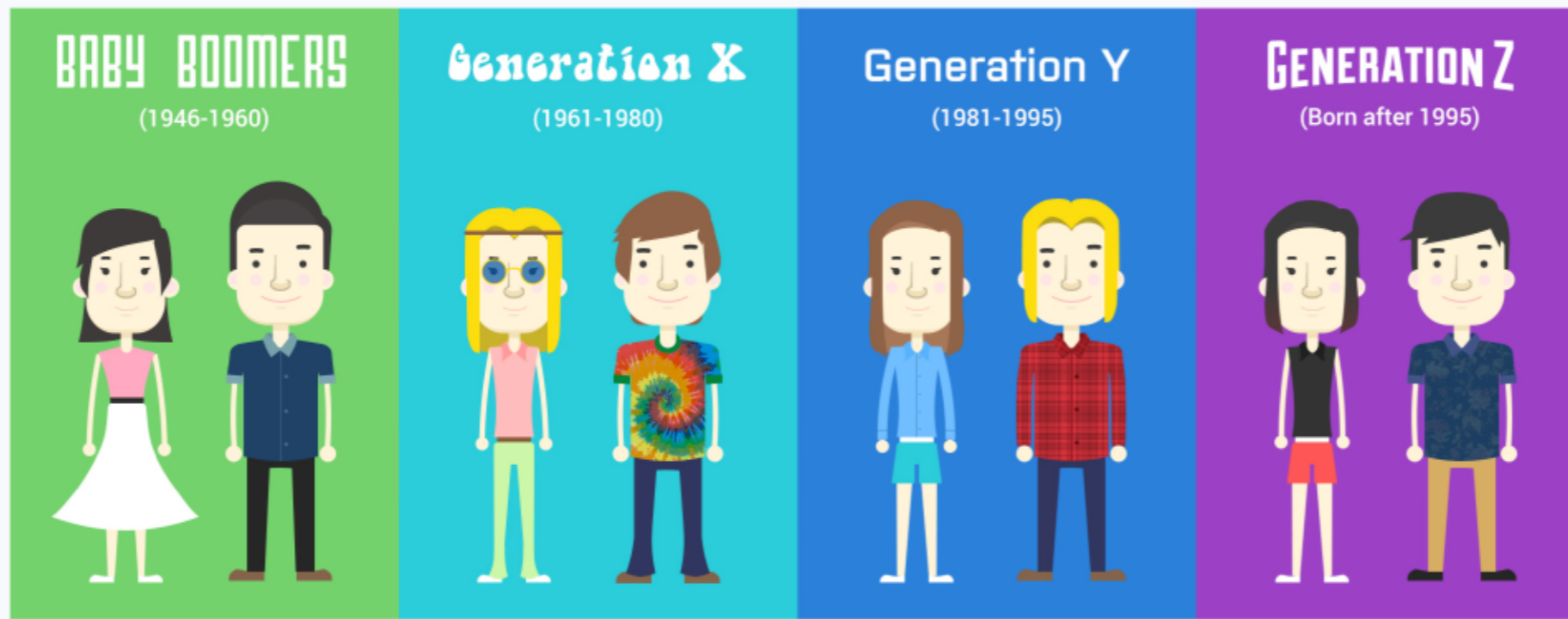
Media Literacy non è Media Education

Media Literacy = L'insieme delle **competenze e abilità** che si acquisiscono relativamente ai media.

Media Education = **Processo di apprendimento** e insegnamento attraverso il quale si giunge a tali competenze e abilità. Il suo scopo è quello di maturare una competenza che comprenda le immagini e i suoni, e sviluppi le potenzialità critiche degli studenti, in modo tale da renderli capaci di dare giudizi consapevoli in qualità di fruitori dei media.




Generazioni a confronto



Over 55
1946 - 1964

24,3% della popolazione italiana

Immigrati digitali

Comunicazione: telefono
Key technology: televisione 
Hobby: guardare la TV

Come si muovono: SUV
Casa: di proprietà

Ottimisti
Amano essere mentor
Forte etica lavorativa

Paura: non essere al centro dell'attenzione



Generazione X
1965 - 1979

23,6% della popolazione italiana

Primi digital adopters

Comunicazione: email
Key technology: computer 
Hobby: navigare in internet

Come si muovono: auto / bici
Casa: affitto

Indipendenti
Innovativi
Forti capacità comunicative

Paura: che ne sarà della mia generazione?



Millennials
1980 - 1994

17,3% della popolazione italiana

Nativi digitali

Comunicazione: messaggi
Key technology: Smartphone 
Hobby: Video games 

Come si muovono: Uber
Casa: condivisione con coinquilini

Esperti di tecnologia
Collaborativi
Focalizzati sul bene comune

Paura: non guadagnare abbastanza



Generazione Z
1995 - 2010

15% della popolazione italiana

Digital innates

Comunicazione: emoji
Key technology: AR/VR 
Hobby: Streaming musicale

Come si muovono: auto dei genitori
Casa: dei genitori

Fluenti digitali
Pratici
Danno il meglio in gruppi misti

Paura: batteria scarica

La generazione dei nativi digitali

Verso il bambino 2.0

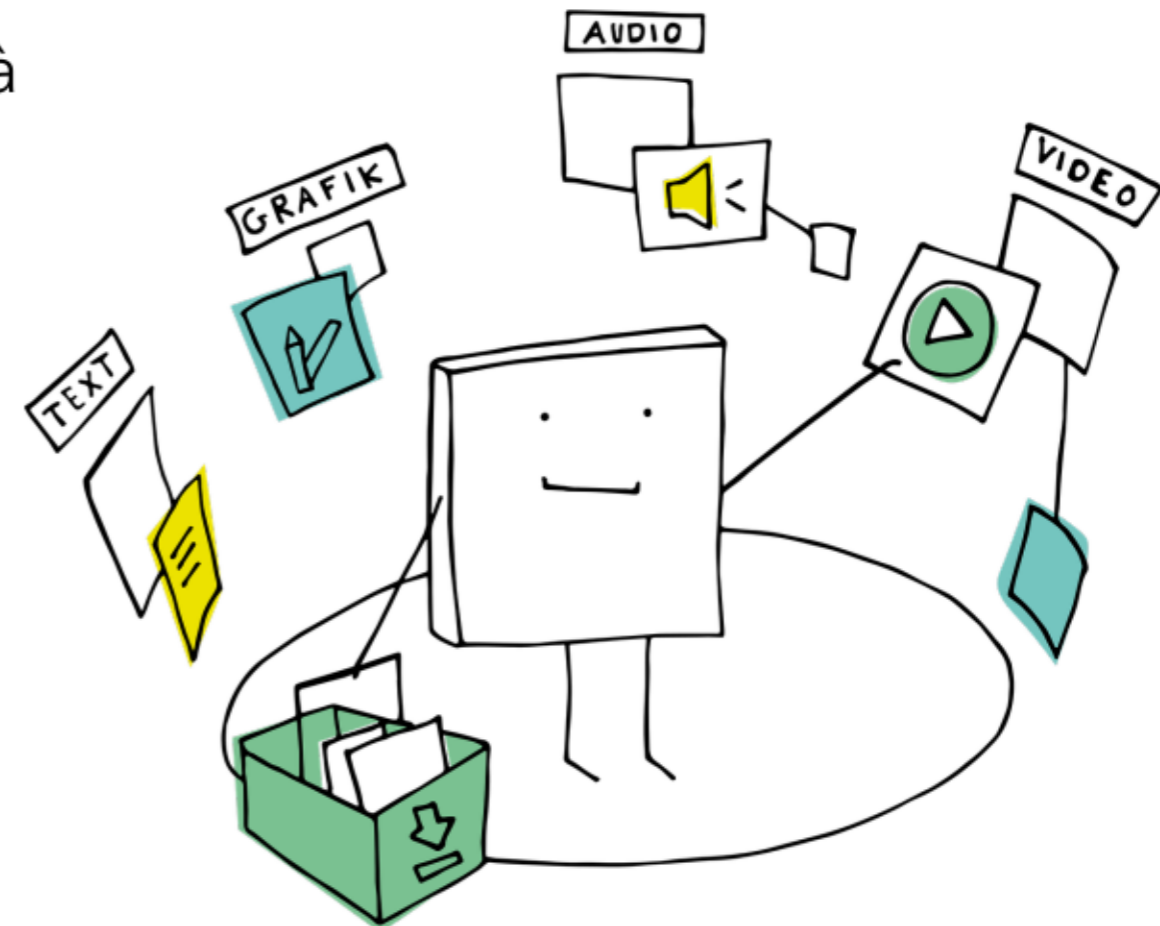
- **Multitasking:** più azioni contemporaneamente
- **Immersione:** fruizione di contenuti mediali densi
- **Gadgeteers:** possessori di diverse tecnologie ludiche (telefonini, PSP)
- **Diffidenti:** non danno confidenza a chi non fa parte del proprio gruppo
- **Ipersocializzati:** sempre in contatto con il proprio gruppo dei pari
- **Competenti:** conoscono bene uso e applicazioni delle tecnologie
- **Cronocompressi:** percezione del tempo velocizzata
- **Attivi:** ricchi di curiosità e interessi
- **Smaliziati:** aggirano norme imposte



Alunno "Media Literate"

(Andrew Hart)

- Ragazzo alfabetizzato e competente in materia di media, che ha capito come vengono costruiti i messaggi e sa decodificarli; è informato su come funziona l'industria dei media.
- Sa distinguere i diversi generi.
- dei media e, soprattutto, distingue la realtà dei fatti dalla rappresentazione mediata.
- Sa usare il linguaggio dei media e realizzare semplici esperienze di produzione.



Competenze mediali

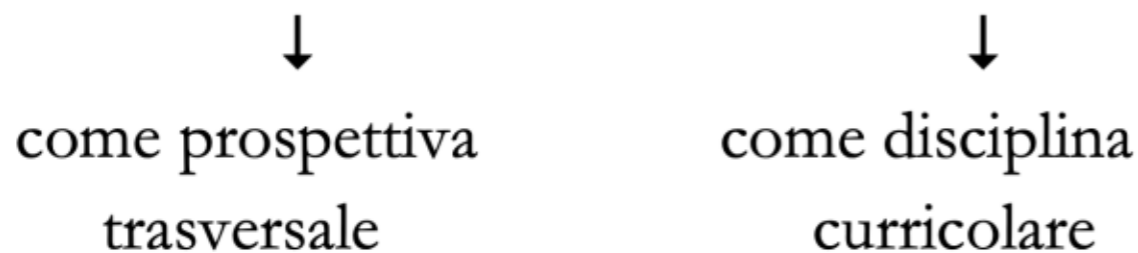
- Communicative skills
- Partecipazione al mondo moderno
- Differenza di linguaggi e registri della comunicazione
- Competenza sempre maggiore per logiche produttive, commerciali e strategiche.

La competenza mediale



Contesti di Media Education

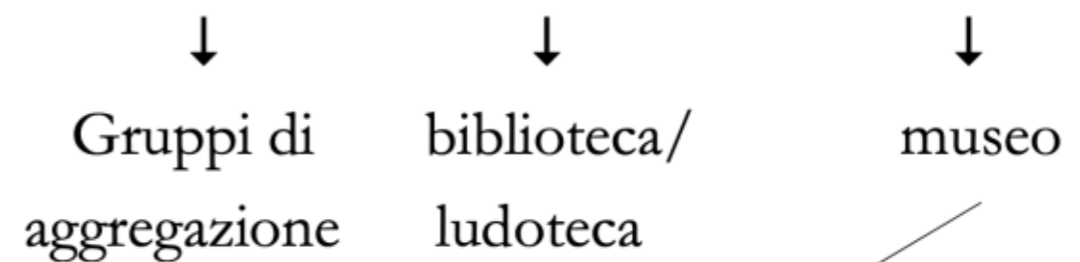
1. Scuola



Finalità:

alfabetizzazione ai media, miglioramento delle capacità relazionali ed espressive, uso critico dei media

2. Extra-scuola



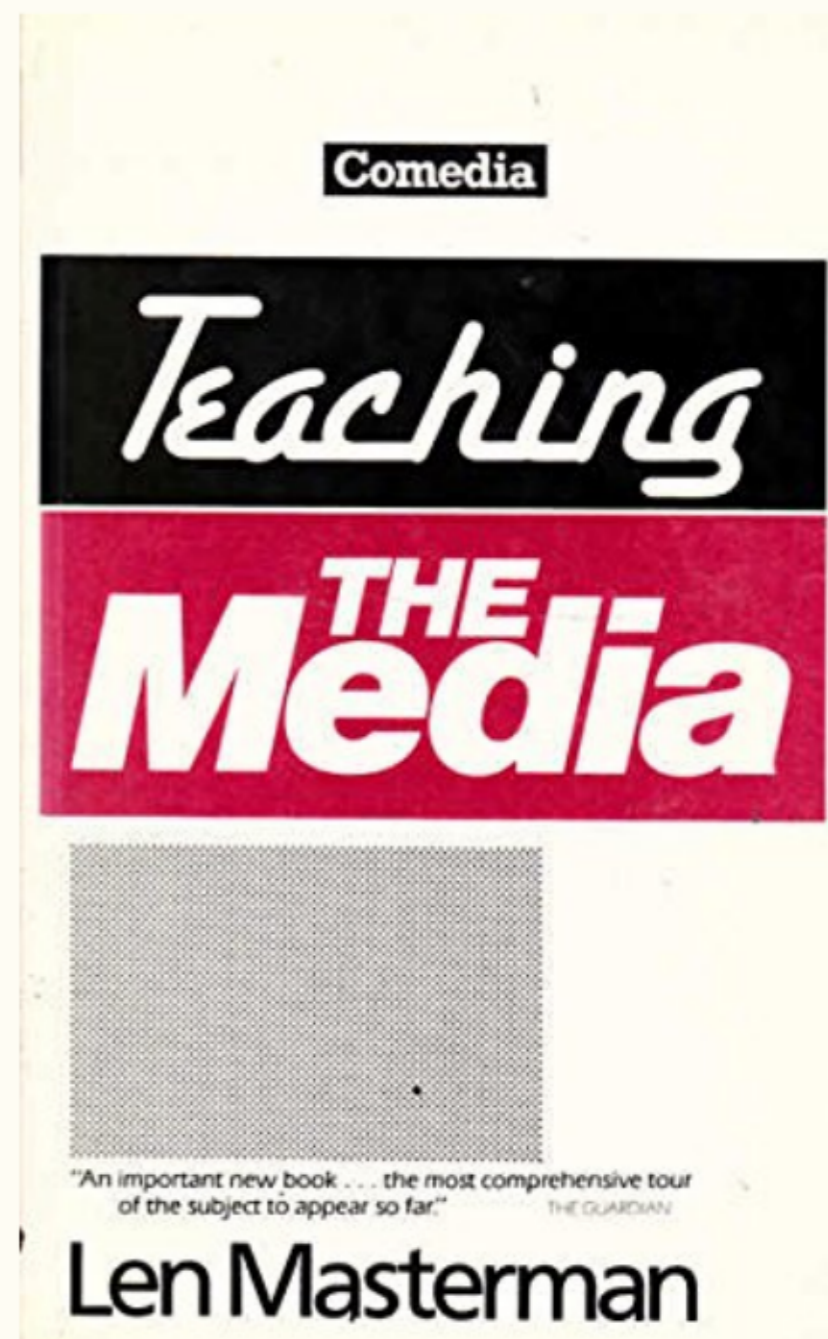
Finalità:

conoscere i media attraverso il gioco, alfabetizzazione ai linguaggi dei media, espressività e capacità relazionali

Teaching the media (1985)

Len Masterman

- Primo libro che ha difeso lo studio dei media che andasse oltre i semplici esercizi attorno a film, pubblicità, televisione, radio, ecc, e che ricercava gli elementi comuni a tutti i media.
- Primo libro che ha sostenuto una media education across the curriculum, come studio sistematico.
- Identifica un terreno comune a tutti i media, una sorta di koiné necessaria per capire cosa sono i media. Il concetto centrale è quello di "rappresentazione": i media non sono la realtà, ma la rappresentano; non sono "finestre sul mondo", ma "costruzioni" guidate da interessi economici e ideologici.



7 ragioni per la ME nella scuola

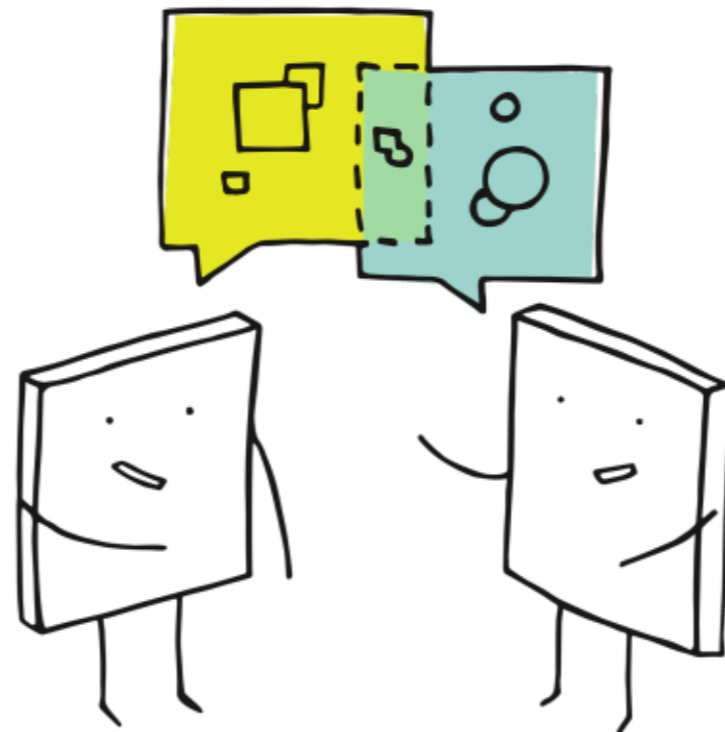
Secondo Len Masterman

- Pervasività dei media.
- I media sono un'industria delle coscienze.
- Non sono neutrali.
- Comprano audience per venderla ai pubblicitari.
- Impongono modi e stili di vita.
- Controllano economia e politica.
- I media sono una fabbrica delle notizie secondo le regole dell'agenda setting o del gatekeeper.



Peculiarità della ME

- Accento posto sulla comprensione del sistema dei media e sui processi, piuttosto che “sull’accumulo laborioso di dati”;
- Incoraggiamento dato dalle attività pratiche come “strumento di esplorazione e rafforzamento della comprensione concettuale”;
- Promozione del pensiero autonomo, piuttosto che riproduzione da parte degli studenti di idee degli insegnanti e dei modelli comunicativi.



Perché insegnare i media nelle scuole?

Esiste uno stretto rapporto tra ME e democrazia.

L. Jospin, ministro dell'educazione nazionale del governo francese a conclusione del Colloquio dell'Unesco a Toulouse (1990) sulle nuove tendenze della Media Education a livello mondiale, affermava:

“Non c'è democrazia senza partecipazione, non c'è cittadinanza attiva senza formazione, non c'è formazione senza informazione, cultura, consapevolezza critica. Se vogliamo che i media servano la vita democratica di un paese, dobbiamo partire da un approccio democratico ed educativo ai media nella scuola.

La scuola è necessaria”.

(BazalgeUe-Bevort- Savino, 1992)

Perché insegnare i media nella scuola?

- **L'importanza dell'audiovisivo.**

La nostra è una società dell'immagine. La comunicazione audiovisiva deve essere decodificata ed usata a scuola.

- **La privatizzazione dei media:** self media, new media, Internet.

La stanza del giovane è diventata una piccola centrale di comunicazione multimediale.

- La scuola deve **educare i giovani** per il futuro e il futuro appartiene alla comunicazione mediata. Digitalizzazione e globalizzazione dei media, diversificazione dell'offerta.

Le 4 aree di esplorazione per capire la "logica" dei media

Secondo Masterman

1. Determinants

E' più di "condizionamenti". Si vuole rispondere a queste domande: chi comunica, chi produce e perché? Si prendono in esame le istituzioni dei media. Proprietà? Pubblicità? Leggi e codici di autoregolamentazione? Routine dei professionisti nella produzione dei messaggi?

2. Rhetoric

I media possiedono un linguaggio; un modo di codificare i messaggi, una retorica. Come avvengono selezione delle informazioni, montaggio, editing, inquadratura?

3. Ideology

I media sono i grandi forgiatori dell'ambiente culturale. George Gerbner, Annenberg School of Communication di Filadelfia: "I media costituiscono un sistema di storie e immagini che modellano molto di ciò che siamo, pensiamo, facciamo; e di come gestiamo la nostra vita. Sono i cantastorie, gli *stories tellers* del tempo moderno".

4. Audience

Attraverso quale processo di "negoziazione" il giovane coglie il significato dei testi mediatici o ne crea? Lo studio sulla "negoziazione" è necessario per comprendere quale significato i messaggi dei media hanno per i giovani. Che poi il recettore divenga competente e critico, è compito della Media Education.

Come insegnare i media

- Il percorso di ME ha costituito un curriculum progressivo e a spirale (dalla fotografia, alla tv, ai giornali...).
- Le attività di analisi e di produzione procedono di pari passo.
- Il lavoro pratico deve conservare le caratteristiche di un esercizio didattico, senza voler imitare i professionisti.

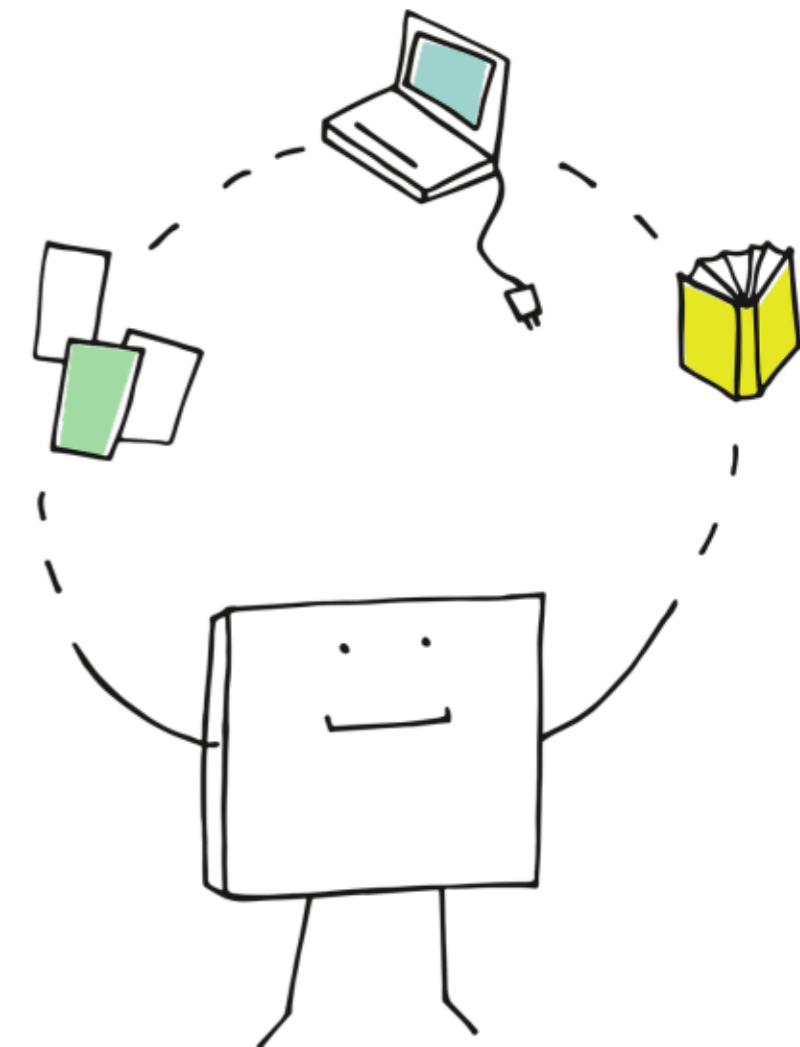


Il media educator

- Punto di riferimento per percorsi di ME nelle classi
- Coordinatore iniziative "mediali" della scuola
- Insegnante moderno che integra media e prassi pedagogica.
- Una delle sfide attuali della scuola è integrare i modi tradizionali dell'educazione con l'appropriazione delle conoscenze che avviene attraverso la "cultura mediatica" degli allievi.
- *"In un'epoca segnata dai satelliti delle telecomunicazioni e da Internet, la scuola vive al ritmo della macchina a vapore"* .
Geneviève Jacquinet (San Paolo 1998)

Un edu-comunicatore

- Ha formazione in scienze dell'educazione e della comunicazione.
- È cosciente che educazione di massa e multiculturale va oltre i tradizionali saperi scolastici.
- Si appoggia alla cultura mediatica per insegnamento.
- Vede nei media una ricchezza per contenuti informativi e rappresentazione che danno.
- È convinto che la visione di un programma televisivo non sia un atto "passivo", ma mobilita una quantità di "micro-saperi".
- È consapevole che introducendo a scuola i media come oggetto di studio, non vuole ottenere pseudo-giornalista o apprendista-presentatore, ma insegna ad analizzare i media dal punto di vista del "potere" economico, etico e politico che li produce; delle "messe in discorso e in scena" che costruiscono i messaggi; dell'audience che dà "il senso" agli stessi messaggi.
- Fa entrare nella scuola universi e modi d'appropriazione della realtà non tradizionali.
- Garantisce accesso a nuove e molteplici fonti di informazione.
- Lavora sui nuovi rapporti tra educatore e allievo, fra allievi e su nuovo rapporto verso la conoscenza.
- Reciprocal learning.



Le tecnologie

Perché una nuova formazione

- Le tecnologie come estensione dei sensi.
- Le tecnologie come estensioni della mente.
- Cambia ambito educativo, cambiano contesto e dimensione dello spazio educativo.
- Spazi, realtà e situazioni molto lontane ora sono fruibili attraverso i media.
- Le tecnologie richiedono un saper-fare dove imparare e fare sono strettamente collegati.
- Questi saperi sono sempre in evoluzione; il loro sviluppo implica l'individuo e il collettivo.
- I media pongono la sfida della "cittadinanza": sono fonte di disuguaglianza (*digital divide*).

